

alle 10 e alle 15.00:

- tempo delle interrogazioni;
- interrogazioni orali con discussione al Consiglio e alla Commissione sull'armonizzazione fiscale nella CEE;
- votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Yeats, Hamilton e Martens concernenti le modifiche al regolamento del Parlamento (alle 12.00);
- dichiarazione del Consiglio sul programma di lavoro della presidenza olandese (alle 15.00);
- interrogazioni orali con discussione al Consiglio e alla Commissione sulla conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo;
- interrogazioni orali con discussione al Consiglio e alla Commissione sulla violazione dei diritti dell'uomo in Argentina;
- interrogazione orale con discussione al Consiglio sulla disoccupazione giovanile;
- interrogazione orale con discussione al Consiglio sul latte scremato in polvere;
- proposta di risoluzione sulla lotta contro il terrorismo internazionale;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulle relazioni commerciali CEE—USA;
- relazione Scott-Hopkins su una visita ufficiale del Parlamento nei paesi dell'ASEAN;
- relazione Kleptsch sulle relazioni economiche CEE—Iran.

La seduta termina alle 20.35.

H. R. NORD
Segretario generale

Georges SPÉNALE
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1976

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE
Presidente

La seduta inizia alle 10.05.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

- relazione dell'on. Liogier, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta di

risoluzione (doc. 175/76) presentata dall'on. Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulle misure da prendere per attenuare i danni causati dalla siccità (doc. 223/76);

- relazione dell'on. Liogier, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione al Consiglio (doc. 214/76) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1930/75 recante disposizioni speciali applicabili agli scambi di concentrati di pomodori tra la Comunità nella sua composizione originaria e i nuovi Stati membri (doc. 224/76);

- relazione dell'on. Hansen, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione al Consiglio (doc. 219/76) concernente un regolamento recante quinta proroga del regime di sospensione temporanea dei

dazi della tariffa doganale comune applicabile ai vini originari e in provenienza dalla Turchia previsto dal regolamento (CEE) n. 2823/71 (doc. 225/76).

Il Parlamento decide, su proposta del presidente, di iscrivere questo punto all'ordine del giorno dopo il tempo delle interrogazioni.

Benvenuto

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto a una delegazione del Parlamento indiano guidata dall'ex ministro sig. Dinesh Singh, presente nella tribuna ufficiale. Detta delegazione restituisce la visita fatta dal Parlamento europeo in India.

Interviene l'on. Berkhouwer per una mozione di procedura.

Su proposta della commissione per l'agricoltura, il Parlamento decide altresì di esaminare secondo la procedura di votazione senza discussione la relazione Hansen sui vini della Turchia, iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani giovedì 8 luglio 1976.

Ordine del giorno

Il presidente comunica che il commissario Lardinois desidera effettuare un breve intervento di fronte al Parlamento sul programma della Commissione concernente il settore lattiero e le misure prese contro la siccità.

Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento procede all'esame di una serie di interrogazioni rivolte rispettivamente alla conferenza dei ministri degli affari esteri, al Consiglio e alla Commissione (doc. 201/76).

Interrogazioni alla conferenza dei ministri degli affari esteri — Interrogazioni al Consiglio

N. 1 dell'on. Durieux: Relazione Tindemans

N. 2 dell'on. Hamilton: Funzione del Parlamento europeo

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica della conferenza dei ministri degli affari esteri e del Consiglio*, risponde alle due interrogazioni nonché alle domande complementari degli onn. Berkhouwer, in sostituzione dell'on. Durieux, Hamilton, Scott-Hopkins e Deschamps.

N. 3 dell'on. Cousté: Realizzazione della libertà di stabilimento

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Cousté.

N. 4 dell'on. Dondelinger: Programma di azione sociale della Comunità

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Dondelinger, Kellett-Bowman, Noè, Dunwoody, Sir Brandon Rhys-Williams, McDonald e Deschamps.

L'interrogazione n. 5 dell'on. De Clercq sull'apertura dei negoziati per l'adesione della Grecia alla Comunità europea è stata ritirata.

N. 6 dell'on. Fletcher: Processi verbali del Consiglio

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Fletcher, Berkhouwer, Dykes, Bangemann, Sir Derek Walker-Smith e Patijn.

N. 7 dell'on. Ewing: Sessioni del Consiglio dei ministri

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Ewing.

Interviene l'on. Dalyell.

Il sig. Brinkhorst risponde poi ad altre domande complementari degli onn. Berkhouwer e Ellis.

Interrogazioni alla Commissione**N. 8 di Sir Geoffrey de Freitas: Uffici all'estero della Comunità**

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Sir Geoffrey de Freitas e dell'on. Bersani.

N. 9 dell'on. Ellis: Aiuti del Fondo europeo per lo sviluppo regionale

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Ellis e Bersani.

N. 10 dell'on. Evans: Versamenti effettuati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Evans, Jahn, Sir Geoffrey de Freitas, Kellett-Bowman, Dunwoody e Giraud.

N. 11 dell'on. Creed: Studi sulle zone di confine tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Creed, Dalyell e Bersani.

N. 12 dell'on. Cointat: Cauzione sulle importazioni italiane

Il sig. Gundelach, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cointat, Früh e Mitterdorfer.

N. 13 dell'on. Nyborg: Sovvenzioni a ricerche nel settore della pesca

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Nyborg e Prescott.

N. 14 dell'on. Flesch: Relazioni commerciali con l'India

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Bangemann, in sostituzione dell'interrogante, e Cointat.

N. 15 di Lord Bethell: Norme di protezione sanitaria per l'uso dell'amianto e la fabbricazione di materiali in amianto

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Lord Bethell e degli onn. Laban e Evans.

N. 16 dell'on. Spicer: Norme di sicurezza in caso di incendio

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Spicer, Normanton, Schwabe, Scott-Hopkins e Lord Bethell.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Egli comunica che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate otterranno risposta scritta, a meno che gli autori non desiderino ottenere una risposta orale nel prossimo tempo delle interrogazioni.

Dichiarazione della Commissione sul latte e sulla siccità

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, fa una dichiarazione sul programma della Commissione relativo al settore lattiero nonché sulle misure che sono state o che saranno prese contro la siccità.

Intervengono per brevi interrogazioni gli onn. Cointat, Scott-Hopkins, Laban, Vetrone, Durand, De Koning, Gibbons e Howell.

Il sig. Lardinois risponde alle interrogazioni.

Modifica dell'ordine del giorno

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di effettuare la discussione comune delle due interrogazioni orali concernenti l'armonizzazione fiscale nella CEE (doc. 187/76 e doc. 188/76) dopo la dichiarazione del Consiglio sul programma di lavoro della presidenza olandese.

Mozione di procedura

Interviene l'on. Fellermaier per una mozione di procedura.

Modifiche del regolamento del Parlamento europeo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Yeats (doc. 196/76), Hamilton (doc. 197/76) e Martens

(doc. 198/76) concernenti modifiche del regolamento del Parlamento europeo. Dette relazioni sono state esaminate nella seduta di martedì 6 luglio 1976.

Per quanto riguarda la proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Yeats, il Parlamento decide, su proposta del Presidente, di votare per alzata di mano.

Il Parlamento approva dapprima l'articolo 22 modificato con 128 voti favorevoli.

All'articolo 27 bis (nuovo) Sir Derek Walker-Smith, a nome del gruppo conservatore europeo, ha presentato l'emendamento n. 1.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 1 è approvato con 127 voti favorevoli e 1 voto contrario.

Il Parlamento approva l'articolo 27 bis così modificato.

Il Parlamento approva l'articolo 42 modificato con 129 voti favorevoli.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione, contenuta nella relazione Yeats, con 130 voti favorevoli:

RISOLUZIONE

sugli articoli del regolamento del Parlamento europeo concernenti la procedura di consultazione (articoli 22, (27 bis) e 42)

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione della commissione per il regolamento e per le petizioni (doc. 196/76),

1. decide di modificare il proprio regolamento come indicato qui di seguito;
2. incarica il suo presidente di far pubblicare la presente risoluzione sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e di trasmetterla per informazione alla Commissione e al Consiglio delle Comunità europee e incarica il suo segretario generale di provvedere alla riedizione del regolamento così modificato, con particolare riguardo a una perfetta concordanza del testo nelle sei lingue ufficiali;
3. decide che il regolamento così modificato entri in vigore all'inizio della tornata successiva a quella nel corso della quale esso sarà stato approvato.

Articolo 22

(Domande di parere)

1. Le domande di parere o le consultazioni della Commissione o del Consiglio sono stampate, distribuite e deferite alle commissioni competenti, e ne viene pubblicato un elenco nel bollettino del Parlamento.
2. La decisione o risoluzione approvata dal Parlamento a seguito di una domanda di parere o di una consultazione viene immediatamente trasmessa al presidente dell'istituzione richiedente. Qualora la domanda emani dal presidente del Consiglio, la decisione o risoluzione è inoltre trasmessa alla Commissione.

Articolo 27 bis

(Procedura senza relazione)

1. L'elenco delle domande di parere o di consultazione della Commissione o del Consiglio viene trasmesso settimanalmente ai membri delle commissioni competenti. Detto elenco indica la data in cui sono state ricevute le domande.

2. In ogni riunione di commissione il presidente sottopone alla commissione le domande che a suo avviso dovrebbero essere approvate senza relazione.
3. Ai membri delle commissioni competenti verrà trasmessa dal presidente della commissione competente per il merito una sintesi del documento che è stato oggetto della proposta di cui al paragrafo 2.
4. Il presidente sottopone la proposta all'approvazione della Commissione e, a meno che un membro non vi si opponga, egli comunica al presidente del Parlamento europeo che la proposta è stata approvata.
5. I titoli su cui vertono le domande di parere o di consultazione del Consiglio o della Commissione che rispondono alle condizioni di cui al paragrafo 4 sono iscritti all'ordine del giorno della prima seduta della tornata successiva al ricevimento delle comunicazioni di tutte le commissioni competenti.
6. Nell'ultima seduta della stessa tornata il presidente del Parlamento dichiara approvate le proposte oggetto di tali comunicazioni, a meno che, prima dell'apertura di questa seduta:
 - a) un membro non abbia chiesto di intervenire sulle proposte;
 - b) non siano stati presentati emendamenti al loro testo.
7. In tali casi le proposte vengono rinviate alle commissioni competenti.
8. Il titolo di ogni proposta approvata dal Parlamento secondo i criteri enunciati al paragrafo 6 è iscritto al processo verbale.

Articolo 42

1. Le commissioni possono designare, per ogni questione, un relatore incaricato di preparare la relazione della commissione e di svolgerla davanti al Parlamento.

La relazione definitiva di una commissione comporta una proposta di risoluzione e una motivazione.

2. Il risultato della votazione sull'insieme della relazione è menzionato in quest'ultima quando il parere della commissione non è unanime; la relazione deve altresì dar atto all'opinione della minoranza.

Prima di passare alla votazione delle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Hamilton e Martens, l'on. Hamilton interviene per chiedere di rinviare, eccezion fatta per gli emendamenti all'articolo 35 della relazione Martens, tutti gli altri emendamenti riguardanti le proposte di modificazione contenute nelle due relazioni alla commissione per il regola-

mento e le petizioni, dovendosi considerare in tal caso ritirate le parti contestate dalle relazioni.

Questo rinvio, essendo stato chiesto dalla commissione competente nel merito, è di diritto.

Intervengono l'on. Memmel, a nome del gruppo democratico cristiano, e Broeksz.

Il Parlamento decide, su proposta del presidente, di effettuare la votazione di queste due proposte di risoluzione per alzata di mano.

Il Parlamento procede all'esame della proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Hamilton.

Il Parlamento approva l'articolo 45 modificato con 130 voti favorevoli.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione con 130 voti favorevoli.

RISOLUZIONE

sulla modifica del capitolo XI del regolamento del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo,

— visto il suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento e le petizioni (doc. 197/76),

1. decide di modificare come segue l'articolo 46 del suo regolamento;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione per informazione al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché alla conferenza dei ministri degli affari esteri.

CAPITOLO XI

INTERROGAZIONI

Articolo 45

1. Qualsiasi membro può rivolgere alla Commissione o al Consiglio delle Comunità o alla conferenza dei ministri degli affari esteri delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

Le interrogazioni, che debbono essere redatte in modo succinto e vertere su punti precisi, sono presentate per iscritto al presidente che le comunica all'istituzione interessata.

2. Le interrogazioni alle quali è stata data risposta sono pubblicate, insieme con la risposta, nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

3. Le interrogazioni alle quali non sia stata data risposta nel termine di un mese dalla Commissione e nel termine di due mesi dal Consiglio o dalla conferenza dei ministri degli affari esteri sono pubblicate nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il Parlamento passa infine all'esame della proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Martens.

Il Parlamento approva l'articolo 6 modificato con 131 voti favorevoli.

Il Parlamento approva l'articolo 7 modificato con 130 voti favorevoli.

Il Parlamento approva l'articolo 13 modificato con 128 voti favorevoli e 1 voto contrario.

Sull'articolo 18 modificato intervengono gli onn. Alfred Bertrand, Broeksz, Hamilton, Memmel e Lange.

Interviene Lord Bruce per una mozione di procedura.

Il Parlamento respinge l'articolo 18 modificato.

Il Parlamento approva l'articolo 32 modificato con 130 voti favorevoli.

In merito all'articolo 35 il Parlamento decide di pronunciarsi sul vecchio testo del regolamento con 128 voti favorevoli e 3 astensioni.

Per questo articolo non sussiste quindi più che l'emendamento n. 27 dell'on. Lagorce, gli altri, vale a dire gli emendamenti nn. 11, 6, 21, 29 e 22, venendo a decadere.

Interviene Sir Derek Walker-Smith per chiedere che l'emendamento n. 6 che egli ha presentato a nome del gruppo conservatore europeo sia rinviato alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il Parlamento fornisce il proprio consenso a questa richiesta.

Intervengono gli onn. Lagorce e Memmel, quest'ultimo a nome del gruppo democratico cristiano.

Il Parlamento approva l'emendamento n. 27 con 131 voti favorevoli.

Interviene l'on. Martens.

Il Parlamento approva l'articolo 35 così modificato con 128 voti favorevoli.

Il Parlamento approva l'articolo 41 modificato con 128 voti favorevoli.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione con 127 voti favorevoli:

RISOLUZIONE

sulla modifica dei capitoli da I a X e dei capitoli XIII e XIV del regolamento del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 54 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento e per le petizioni (doc. 198/76),

1. decide di modificare il proprio regolamento come indicato qui di seguito;
2. incarica il suo presidente di far pubblicare la presente risoluzione sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e di trasmetterla per informazione alla Commissione e al Consiglio delle Comunità europee e incarica il suo segretario generale di provvedere alla riedizione del regolamento così modificato, con particolare riguardo a una perfetta concordanza del testo nelle sei lingue ufficiali;
3. decide che il regolamento così modificato entri in vigore all'inizio della tornata successiva a quella nel corso della quale esso sarà stato approvato.

CAPITOLO I

SESSIONE DEL PARLAMENTO

Articoli 1 e 2 immutati

CAPITOLO II

VERIFICA DEI POTERI

Articolo 3 e 4 immutati

CAPITOLO III

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL PARLAMENTO

Articolo 5 immutato

Articolo 6

1. Nella seduta che ha luogo il secondo martedì di marzo di ogni anno il più anziano dei membri presenti assume, in qualità di decano d'età, le funzioni di presidente fino alla proclamazione dell'elezione del presidente.
2. Nessuna discussione, il cui oggetto sia estraneo all'elezione del presidente o alla verifica dei poteri può aver luogo sotto la presidenza del decano d'età.

Articolo 7

1. Il presidente e i vicepresidenti sono eletti a scrutinio segreto; il Parlamento può tuttavia, per ciascuna elezione, decidere diversamente, qualora il numero dei candidati non superi il numero dei seggi da assegnare.

Lo spoglio delle schede per ogni scrutinio segreto è effettuato da quattro scrutatori estratti a sorte; i candidati non possono essere scrutatori.

2. Si procede innanzitutto all'elezione del presidente. Le candidature, prima di ogni scrutinio, debbono essere presentate al decano d'età, il quale ne informa il Parlamento. Se, dopo tre scrutini, nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi, possono essere candidati al quarto scrutinio soltanto i due membri che, al precedente scrutinio, abbiano ottenuto il maggior numero di voti; e, in caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano.

3. Non appena il presidente è stato eletto, il decano d'età gli cede il seggio presidenziale.

4. Successivamente, si procede all'elezione, con un'unica scheda, dei vicepresidenti. Sono eletti al primo scrutinio tutti coloro che hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi. Se il numero dei candidati risultati eletti è inferiore al numero dei seggi da assegnare, si procede a un secondo scrutinio, con le stessa modalità, per i candidati non ancora eletti. Qualora un terzo scrutinio si renda necessario, l'elezione ha luogo a maggioranza relativa per i seggi che rimangono da attribuire; in caso di parità di voti, sono proclamati eletti i candidati più anziani.

5. L'ordine di precedenza dei vicepresidenti è determinato dall'ordine secondo il quale essi sono stati eletti e, in caso di parità di voti, dall'età.

Qualora l'elezione non sia fatta a scrutinio segreto, l'ordine di precedenza corrisponde all'ordine in cui il presidente di seduta comunica le candidature.

6. Qualora il presidente o un vicepresidente debba essere sostituito, si procede all'elezione del successore, conformemente alle disposizioni che precedono.

Il nuovo vicepresidente prende, nell'ordine di precedenza, il posto del vicepresidente uscente.

7. Quando la vacanza si verifica durante un'interruzione della sessione, in attesa dell'elezione contemplata al paragrafo precedente, il gruppo cui appartiene il membro il cui seggio è divenuto vacante procede alla designazione di un candidato, destinato a diventare membro ad interim dell'ufficio di presidenza.

Questa candidatura è sottoposta alla ratifica dell'ufficio di presidenza ampliato.

Il membro ad interim dell'ufficio di presidenza ha gli stessi diritti di un vicepresidente.

Se il seggio divenuto vacante è quello del presidente, il primo vicepresidente esercita le funzioni di presidente.

CAPITOLO IV

PRESIDENZA

Articoli da 8 a 11 immutati

CAPITOLO V

ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE

Articolo 12 immutato

Articolo 13

Salvo il caso di urgenza previsto dall'articolo 14, può essere posta in discussione solo una relazione che sia stata presentata al più tardi 12 giorni prima dell'inizio della tornata e distribuita dal almeno 24 ore.

Articolo 14 immutato

CAPITOLO VI

USO DELLE LINGUE

Articolo 15 immutato

CAPITOLO VII

PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Articoli da 16 a 19 immutati

CAPITOLO VIII

ORDINE DELLE SEDUTE

Articoli da 20 a 31 immutati

Articolo 32

1. La facoltà di parlare è concessa con precedenza al membro che ne fa domanda per una mozione di procedura avente lo scopo di:

- a) fare un richiamo al regolamento;
- b) chiedere il rinvio in commissione;

- c) chiedere la chiusura della discussione;
 - d) domandare l'aggiornamento della discussione;
 - e) porre una questione pregiudiziale.
2. Queste domande hanno la precedenza sulla questione principale e ne sospendono la discussione.
 3. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 bis, paragrafo 2, possono essere intesi soltanto l'autore della mozione, un oratore in favore e uno contro, il presidente o il relatore delle commissioni interessate.

CAPITOLO IX

VOTAZIONI

Articoli 33 e 34 immutati

Articolo 35

1. Il Parlamento vota normalmente per alzata di mano.
2. Se il risultato della votazione per alzata di mano è dubbio, il Parlamento è consultato per alzata e seduta.
3. Se il risultato di questa seconda prova è dubbio, ovvero quando almeno dieci rappresentanti lo domandano la votazione ha luogo per appello nominale.
4. Si procede all'appello nominale per ordine alfabetico, cominciando con il nome del rappresentante designato dalla sorte. Il presidente è chiamato a votare per ultimo.
Il voto ha luogo ad alta voce e si esprime con «sì», «no» o «astensione». Per l'approvazione o la reiezione entrano nel calcolo dei voti espressi soltanto i voti «a favore» e «contro». Il computo dei voti è constatato dal presidente che proclama il risultato della votazione.
Il risultato della votazione è iscritto nel processo verbale della seduta secondo l'ordine alfabetico dei rappresentanti.
5. Fatta salva l'applicazione degli articoli 2, paragrafo 2, 7, paragrafi 2 e 4, 21, paragrafo 4, 24, paragrafi 2 e 3, 41, paragrafo 5, e 54, le proposte messe in votazione sono approvate solo se hanno ottenuto la maggioranza dei voti espressi.
In caso di parità di voti la proposta è respinta.
6. Per le nomine, fatta salva l'applicazione dell'articolo 7, paragrafo 1, dell'articolo 37, paragrafo 2, e dell'articolo 41, paragrafo 5, secondo capoverso, il voto ha luogo a scrutinio segreto. Entrano nel calcolo dei voti espressi solo le schede recanti i nomi delle persone la cui candidatura è stata presentata.

CAPITOLO X

GRUPPI E COMMISSIONI

Articoli da 36 a 40 immutati

Articolo 41

1. In linea di massima sono applicabili alle riunioni delle commissioni le disposizioni di cui agli articoli 7, paragrafi 2, 29, 30, 31, 32 e 35, paragrafi 4, 5 e 6.
2. Una commissione può validamente votare se il quarto dei membri che la compongono è effettivamente presente. Quando, tuttavia, un sesto dei suoi componenti lo richieda prima dell'apertura della votazione, questa è valida soltanto se il numero dei votanti raggiunge la maggioranza assoluta dei membri della commissione.
3. Il voto in sede di commissione viene espresso per alzata di mano, a meno che un rappresentante non richieda una votazione per appello nominale.
4. Il presidente della commissione prende parte ai dibattiti ed alle votazioni, ma senza voto preponderante.
5. Fatte salve le disposizioni del paragrafo 2 del presente articolo, l'elezione dell'ufficio di presidenza ha luogo a scrutinio segreto, senza discussione. L'elezione richiede la maggioranza assoluta dei suffragi espressi; essa è tuttavia valida a maggioranza relativa fin dal secondo turno di scrutinio, se effettuato.
Qualora il numero dei candidati corrisponda al numero dei seggi da assegnare, il candidato o i candidati possono essere proclamati eletti senza che sia necessario procedere allo scrutinio previsto al capoverso precedente.
6. La procedura seguita per le commissioni si applica alle sottocommissioni.
7. Il processo verbale di ogni riunione di commissione è distribuito a tutti i membri della commissione e sottoposto all'approvazione di questa in occasione della sua riunione immediatamente successiva.
8. Viene inoltre redatto un resoconto sommario delle discussioni, il quale, salvo decisione contraria della commissione, non è distribuito, ma rimane a disposizione di tutti i rappresentanti.
9. Salvo decisione contraria della commissione, sono rese pubbliche soltanto le relazioni approvate e i comunicati redatti sotto la responsabilità del presidente.

R e s t o i m m u t a t o**Dichiarazione del presidente sullo sciopero degli agenti locali del Parlamento europeo**

Il presidente fa una dichiarazione sullo sciopero degli agenti locali del Parlamento europeo in atto oggi.

Interviene l'on. Memmel.

La seduta è interrotta alle 13.05 e ripresa 15.10.

Dichiarazione del Consiglio sul programma di lavoro della presidenza olandese

Il sig. Van der Stoel, *presidente in carica del Consiglio*, fa una dichiarazione sul programma di lavoro della presidenza olandese nel corso del prossimo semestre.

Intervengono gli onn. Fellermaier, a nome del gruppo socialista, Alfred Bertrand, a nome del gruppo demo-

cratico cristiano, Berkhouwer, Sir Peter Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, Leonardi, a nome del gruppo comunista e apparentati, Louquerel, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Blumenfeld e Dalyell.

Il sig. Van der Stoel risponde alla varie domande postegli.

Intervengono gli onn. Fellermaier e Berkhouwer per una mozione di procedura.

Interrogazione orale con discussione: Armonizzazione fiscale nella CEE

L'ordine del giorno reca la discussione comune delle due interrogazioni orali concernenti l'armonizzazione fiscale nella CEE.

L'on. Berkhouwer svolge l'interrogazione orale con discussione presentata dagli onn. Durieux, Hougardy e Caillavet, a nome del gruppo liberale e misto, al Consiglio sull'armonizzazione fiscale nella CEE (doc. 187/76), nonché l'interrogazione orale con discussione presentata dagli stessi autori a nome dello stesso gruppo, alla Commissione sul medesimo argomento (doc. 188/76).

PRESIDENZA DI SIR GEOFFREY DE FREITAS

Vicepresidente

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione rivolta al Consiglio e il

sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Intervengono gli onn. Notenboom, a nome del gruppo democratico cristiano, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Dykes, a nome del gruppo conservatore europeo, Lange e i sigg. Brinkhorst e Scarascia Mugnozza.

Il presidente comunica di aver ricevuto dall'on. Durieux, a nome del gruppo liberale e misto, una proposta di risoluzione con richiesta di votazione immediata, conformemente all'articolo 47 paragrafo 4 del regolamento, al termine della discussione sull'interrogazione orale (doc. 188/76) (doc. 220/76).

Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

Interviene l'on. Lange che chiede la soppressione del paragrafo 4 di questa proposta di risoluzione.

L'on. Berkhouwer ritira il paragrafo 4.

Il Parlamento decide di passare alla votazione immediata della proposta di risoluzione così modificata.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sull'approvazione da parte del Consiglio della proposta della Commissione delle Comunità europee concernente una sesta direttiva in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative all'imposta sulla cifra d'affari — Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: Base imponibile uniforme

Il Parlamento europeo,

- richiamandosi alle decisioni del 20 aprile 1970 sulla sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie delle Comunità;
- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio dell'ottobre 1973 ⁽¹⁾, modificata dalla Commissione il 12 agosto 1974 ⁽²⁾ in base al parere approvato dal Parlamento il 14 marzo 1974 ⁽³⁾,
- ricordando la risoluzione del Consiglio del 22 marzo 1972 sull'Unione economica e monetaria,

1. si rammarica che, nonostante le risoluzioni da esso approvate, e in particolare quella del 20 giugno 1974 ⁽⁴⁾, e la lettera del presidente del Parlamento del 7 luglio 1975 con la quale si invitava il Consiglio ad agire ai sensi dell'articolo 175 del trattato CEE, la proposta di sesta direttiva non sia ancora stata approvata;

⁽¹⁾ GU n. C 80 del 5. 10. 1973, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. C 121 dell'11. 10. 1974, pag. 34.

⁽³⁾ GU n. C 40 dell'8. 4. 1974, pag. 34.

⁽⁴⁾ GU n. C 157 del 14. 7. 1975.

2. sottolinea ancora una volta l'importanza di tale approvazione ai fini dell'effettiva applicazione al 1° gennaio 1978 del regime delle risorse proprie;
3. chiede con insistenza al Consiglio di pervenire a una decisione immediata che permetta alla direttiva di entrare in vigore non oltre il 1° gennaio 1977, essendo necessario far seguire all'approvazione un certo lasso di tempo per permettere agli Stati membri di adeguarvi la propria legislazione;
4. pone altresì in rilievo la necessità che vengano presto approvate dal Consiglio numerose proposte di direttiva, alcune delle quali in attesa di approvazione già da diversi anni, volte a porre i presupposti fiscali per la creazione dell'Unione economica e monetaria;
5. invita il Consiglio a tenere nuove sessioni ad hoc dedicate ai problemi fiscali, manifestando in tal modo la propria volontà politica di considerare l'armonizzazione fiscale come un aspetto dell'attività comunitaria che deve progredire alla stessa stregua degli altri;
6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Intervengono gli onn. Scott-Hopkins, Aigner, Dykes, Ewing, tutti per una mozione di procedura.

Interrogazioni orali con discussione: Risultati provvisori della conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo

L'ordine del giorno reca la discussione comune delle due interrogazioni orali concernenti la conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo.

L'on. Kofoed svolge l'interrogazione orale con discussione presentata, a nome del gruppo liberale e misto, al Consiglio delle Comunità europee sui risultati provvisori della conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo (doc. 191/76), nonché l'interrogazione orale con discussione, presentata, a nome dello stesso gruppo, alla Commissione delle Comunità europee sul medesimo argomento (doc. 192/76).

Interviene l'on. Ewing per una mozione di procedura.

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione rivolta al Consiglio e Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione*, all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Intervengono gli onn. Prescott, a nome del gruppo socialista, Blumenfeld, a nome del gruppo democratico cristiano, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Flechter a nome del gruppo conservatore europeo, Schmidt, Ewing, Jahn, il sig. Brinkhorst, Sir Christopher Soames e l'on. Kofoed.

Il presidente dichiara chiusa la discussione comune.

Presentazione di due proposte di risoluzione

Il presidente comunica di aver ricevuto:

— dagli onn. Alfred Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, e Sir Peter Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, una proposta di risoluzione, con richiesta di discussione d'urgenza, conformemente all'articolo 14 del regolamento, sulla conferenza al vertice di Portorico (doc. 227/76);

— dagli onn. Alfred Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, e Lord Bethell, a nome del gruppo conservatore europeo, una proposta di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza conformemente all'articolo 14 del regolamento sui maltrattamenti inflitti a Vladimir Bukovsky (doc. 228/76).

Egli comunica che consulterà il Parlamento più tardi, in serata, sull'urgenza di queste due proposte.

Interrogazione orale con discussione: Violazioni dei diritti dell'uomo in Argentina

L'on. Berkhouwer svolge l'interrogazione orale con discussione presentata, insieme agli onn. Broeksz, Corona, Glinne, Knud Nielsen, Radoux, Stewart e Schuijt, al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee sulle violazioni dei diritti dell'uomo e delle libertà democratiche in Argentina (doc. 190/76).

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, e Sir Christopher Somaes, *vicepresidente della Commissione*, rispondono all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Knud Nielsen, a nome del gruppo socialista, e Lückner a nome del gruppo democratico cristiano.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Modifica dell'ordine del giorno

L'on. Scott-Hopkins chiede che gli ultimi tre punti dell'ordine del giorno della presente seduta, cioè l'interrogazione orale sui rapporti CEE—Stati Uniti (doc. 149/76), la relazione Scott-Hopkins sulla missione del Parlamento nei paesi dell'ASEAN (doc. 181/76) e la relazione Klepsch sulle relazioni economiche CEE—Iran (doc. 119/76) vengano rinviati all'inizio della seduta di domani.

Intervengono gli onn. Glinne, Scott-Hopkins e Glinne.

Il Parlamento approva la richiesta dell'on. Scott-Hopkins e decide di iscrivere questi tre punti all'inizio dell'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 8 luglio 1976.

Interrogazione orale con discussione: Disoccupazione giovanile

L'on. Yeats svolge l'interrogazione orale con discussione presentata dall'on. Terrenoire, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, al Consiglio sulla disoccupazione giovanile (doc. 185/76).

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Adams, a nome del gruppo socialista, Van der Gun, a nome del gruppo democratico cristiano, Kellett-Bowman, a nome del gruppo conservatore europeo, Goutmann, a nome del gruppo comunista e apparentati, Evans, Cifarelli, Yeats e il sig. Brinkhorst.

Il presidente dichiara conclusa la discussione su questa interrogazione.

Proposte di risoluzione

Il Parlamento decide l'urgenza di due proposte di risoluzione (doc. 227/76 e doc. 228/76), di cui era stata annunciata precedentemente la presentazione, nonché la loro iscrizione all'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta di venerdì 9 luglio 1976.

Interviene l'on. Glinne.

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli onn. Berkhouwer, Albers, Boano, Corona, Glinne, Knud Nielsen, Patijn, Schmidt, Schuijt, Seefeld e Stewart, una proposta di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza, conformemente all'articolo 14 del regolamento, sul rispetto delle libertà democratiche e dei diritti dell'uomo in Argentina (doc. 229/76).

Egli comunica che consulterà il Parlamento sull'urgenza di tale proposta di risoluzione durante la seduta di domani mattina.

Modifica dell'ordine del giorno

L'on. Van der Gun, *presidente della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione*, chiede di rinviare alla tornata di settembre la relazione Meintz sulla situazione sociale nelle Comunità nel 1975 (doc. 164/76).

Interviene l'on. Kellett-Bowman.

Il Parlamento decide il rinvio.

Interrogazione orale con discussione: Latte scremato in polvere

Lord Walston svolge l'interrogazione orale con discussione da lui rivolta unitamente agli onn. Hansen, Espersen, Lord Bruce, Broeksz e Frehsee al Consiglio sul latte scremato in polvere (doc. 186/76).

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. De Koning, a nome del gruppo democratico cristiano, Gibbons, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e Lord Walston.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Lotta contro il terrorismo internazionale

L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di risoluzione presentata dagli onn. Aigner, Behrendt, Berkhouwer, Bersani, Blumenfeld, Boano, Lord Castle, Cousté, Lord Gladwyn, Lange, de la Malène, Normanton e Patijn sulla lotta contro il terrorismo internazionale (doc. 222/76).

Interviene l'on. Aigner.

L'on. Laban chiede che i 4 paragrafi della proposta di risoluzione siano votati separatamente.

Il Parlamento approva il preambolo e in seguito i paragrafi 1, 2, 3 e 4.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla lotta contro il terrorismo internazionale

Il Parlamento europeo,

- con riferimento alla sua risoluzione del 10 luglio 1975 (doc. 188/75),
 - profondamente convinto che il terrorismo internazionale può essere combattuto soltanto con grande decisione,
1. si compiace della coraggiosa liberazione degli ostaggi di Entebbe;
 2. chiede alla conferenza dei ministri degli esteri, al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee di coordinare con tempestività ed energia, nell'ambito della cooperazione politica europea e delle attività comunitarie, le misure volte a far fronte al terrorismo internazionale e a potenziare gli sforzi per la conclusione dei relativi accordi di mutua assistenza con i paesi terzi;
 3. chiede agli organi della cooperazione politica europea e della Comunità europea di concordare a tal fine il loro operato, specialmente in seno all'assemblea generale delle Nazioni Unite, nel Consiglio di sicurezza dell'ONU e nelle organizzazioni sussidiarie dell'ONU;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla conferenza dei ministri degli esteri, al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani giovedì 8 luglio 1976 è così fissato:

alle 10.00, alle 15.00 ed eventualmente alla sera:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> — interrogazione orale con discussione sulle relazioni commerciali CEE—USA; — relazione Scott-Hopkins su una visita del Parlamento nei paesi dell'ASEAN; — relazione Klepsch sulle relazioni economiche CEE—Iran; — interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla conferenza tripartita del 24 giugno 1976; — interrogazione orale con discussione alla Commissione sul controllo italiano dei movimenti di valute; | <ul style="list-style-type: none"> — relazione Liogier sulla siccità; — relazione Howell sulla trasformazione dei prodotti agricoli; — relazione Walston sulla riforma dell'agricoltura; — relazione Liogier sui concentrati di pomodoro; — relazione Früh sul luppolo; — relazione Hansen sui vini originari della Turchia (senza discussione); — relazione Jahn su una politica comune in materia ambientale; — relazione Fisher sulla qualità delle acque dolci di superficie; — interrogazione orale con discussione alla Commissione sul Fondo europeo di sviluppo regionale. |
|---|---|

La seduta termina alle 20.45.

H. R. NORD
Segretario generale

Gérard BORDU
Vicepresidente